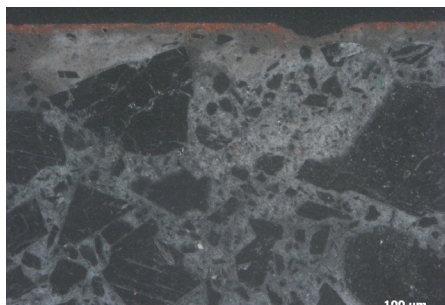


Frammenti dipinti della Domus Augusti

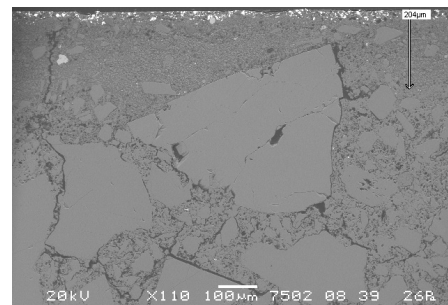
Studio dei materiali e delle tecniche esecutive



Sezione trasversale del frammento F16 fotografata allo stereomicroscopio.



Campione F16. Strato pittorico, strato di preparazione e strato di intonaco osservati a luce incidente.



Campione F16. Stessa area dell'immagine 2 acquisita al SEM.

Studente: **Clara Dewinter**
Relatore: Giovanni Cavallo
Correlatore: Marialaura Santarelli

Abstract

L'analisi dei frammenti di intonaci dipinti provenienti dalla *Domus Augusti* a Roma, appartenenti alla prima fase costruttiva dell'edificio la cui realizzazione è compresa tra il 42 e il 36 a.C., è stata svolta usando tecniche analitiche complementari a quelle di un precedente studio. La microscopia ottica a luce trasmessa è stata utilizzata per lo studio degli strati di preparazione dei frammenti; la microscopia ottica a luce incidente e la microscopia elettronica a scansione con micro-analisi chimica (SEM-EDS) hanno permesso la caratterizzazione chimica dei pigmenti utilizzati. I risultati ottenuti hanno ampliato il quadro delle conoscenze riguardanti le tecniche decorative in età romana.

Svolgimento

Le indagini scientifiche condotte sui frammenti degli intonaci della *Domus Augusti* sono state precedute da accurate ricerche bibliografiche.

L'indagine scientifica si è basata in primo luogo sull'osservazione macroscopica dei frammenti. L'osservazione macroscopica preliminare è stata affiancata da osservazioni condotte tramite l'uso dello stereomicroscopio.

Parte del materiale costituente i frammenti è stato poi allestito in sezioni sottili lucide. L'osservazione delle sezioni ha permesso di determinare la composizione mineralogica del legante e degli aggregati costituenti gli strati di arriccio e di intonaco. Gli aggregati sono inoltre descritti dal punto di vista tessiturale. L'analisi modale è stata eseguita sia sugli strati di arriccio che su quelli di intonaco permettendo di determinare il rapporto aggregato/legante, la percentuale di pori presenti ed il rapporto tra materiale pozzolanico e rimanenti aggregati.

Le sezioni sottili sono poi state analizzate al SEM-EDX. Tali analisi hanno permesso di integrare i dati già ottenuti sulla natura dei pigmenti costituenti gli strati pittorici. Altre analisi sono state condotte sugli strati di preparazione di alcuni campioni.

Conclusioni

Dalle analisi è stata rilevata la seguente tavolozza di colori:

- Rossi: Cinabro (HgS), Fe-ossidi (Fe_2O_3);
- Gialli: Ossi idrossidi di Ferro (FeOOH);
- Blu: Blu Egizio ($\text{CaCuSi}_4\text{O}_{10}$);

Lo strato pittorico del campione F16 è caratterizzato dalla presenza di alluminosilicati che suggerisce la pratica della *politiones* descritta da Vitruvio. La decorazione pittorica è stata eseguita con la tecnica dell'affresco.

Gli strati di supporto alla decorazione pittorica analizzati sono di due tipi: quelli a marmorino e il sottostante arriccio.